



13 FEB. 2025

Pro Natura del Vercellese
Associazione di Promozione Sociale
Corso Libertà, 72 – 13100 Vercelli
C.F. 940 32 34 00 21



VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 18 GENNAIO 2025

A seguito di regolare convocazione, oggi sabato 18 gennaio 2025 alle ore 17 si è riunita - in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta -, in via Cavalli 8 a Baveno (VB), presso l'Oratorio di Oltrefiume, l'assemblea dei soci dell'Associazione di Promozione Sociale "Pro Natura del Vercellese" ETS. Presenti i soci:

- Gian Piero Godio, Maria Pia Galli, Umberto Lorini (di persona)
- Fausto Cognasso, Giuliana De Gasperi, Renato Vanni, Rosalina Portinaro, Marcello Gilardone, Rossana Vallino, Camilla Sandri, Michelangelo Catricalà (online).
Sono presenti inoltre i simpatizzanti Paola Boni, Sonia Panzeri, Brigida Riccardi, Annie Brossais, Franco Borghetti, Michela Sericano, Enrica Busti.

Alle ore 17,10 il presidente Umberto Lorini, avendo constatato che l'assemblea è validamente costituita secondo le norme statutarie vigenti in quanto su 13 soci totali sono presenti 11 soci, dà inizio ai lavori. Il vicepresidente Gian Piero Godio funge da segretario.

1. Relazione del presidente sull'esercizio sociale

Il presidente Lorini, coadiuvato dal vicepresidente Godio e dai soci Cognasso (Trino), Gilardone (Valsesia), Galli (Verbano) e Catricalà (Vercelli) relaziona sulle attività passate e in corso. L'assemblea approva.

2. Relazione sul bilancio ed approvazione

Il vicepresidente Godio e il tesoriere Vanni espongono la situazione di bilancio, che al 31.12.2024 vede un saldo attivo di euro 2.353,83 interamente depositato presso il Banco BPM di Trino.
Il documento, comprensivo dei bilanci 2023 e 2024, verrà caricato sulla piattaforma RUNTS.
L'assemblea approva.

3. Modifica dello Statuto con allargamento della ragione sociale a Valsesia e Verbano-Cusio-Ossola

In coerenza con l'ampliamento dell'attività e con l'ingresso di nuovi soci, il presidente Lorini e il vicepresidente Godio propongono la variazione della denominazione (da "Pro Natura del Vercellese APS ETS" a "Pro Natura del Vercellese, Valsesia e VCO APS ETS") ed alcune modifiche conseguenti.
L'assemblea approva ed incarica presidente e vicepresidente di espletare le pratiche necessarie.

4. Costituzione sedi operative

Si decide che la sede legale viene mantenuta a Vercelli, mentre - come previsto dallo Statuto - si costituiscono due sedi operative: a Baveno presso la Casa delle Associazioni e a Rassa presso il ristorante "La crüggia dal punt".
L'assemblea approva.

5. Nomina di direttivo e cariche sociali

Acquisite le disponibilità, si propone che il nuovo direttivo sia composto da 7 persone: Rossana Vallino, Gian Piero Godio, Umberto Lorini, Renato Vanni, Marcello Gilardone, Camilla Sandri, Michelangelo Catricalà. Si decide la conferma di Lorini presidente, Godio vicepresidente, Vanni tesoriere.
L'assemblea approva.

6. Presentazione, discussione e approvazione del programma e del bilancio preventivo 2025

L'attività dell'associazione si amplierà dal territorio del Vercellese comprendendo anche la Valsesia e la provincia del VCO.

Oltre alle spese per il tesseramento e per l'invio del notiziario si prevede di estendere le iniziative al territorio della Valsesia e del VCO, con spese che il direttivo valuterà caso per caso.

L'assemblea approva.

7. Soci volontari

Si propone che siano considerati volontari e pertanto iscritti nell'apposito Registro tutti i soci componenti del direttivo.

L'assemblea approva.

8. Devoluzione 5 per mille

Si invitano tutti i soci e i simpatizzanti a voler destinare il proprio contributo del 5 per 1000 all'associazione, che ha codice fiscale 940 323 400 21.

9. Spedizione notiziario "Obiettivo ambiente"

Il notiziario mensile, edito da Pro Natura Piemonte, verrà inviato a tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative.

10. Varie ed eventuali

Vengono approfonditi i temi riguardanti l'energia nucleare, la bonifica del SIN di Pieve Vergonte, il MAB Unesco "Ticino - Val Grande - Verbano", il tasso di mortalità nel Vercellese, i termovalorizzatori proposti a Ghemme e a Cavaglià, l'utilizzo dei pesticidi nelle aree urbane, l'esposizione ai campi elettromagnetici.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, il presidente - previa lettura ed approvazione all'unanimità della bozza del presente verbale - alle ore 19 dichiara chiusa l'assemblea.

Baveno, 18 gennaio 2025

Il segretario
Gian Piero Godio



Il presidente
Umberto Lorini



- allegato il nuovo Statuto approvato

Registrato a Vercelli il 13/02/2025
al n. 62 Serie 3
esatti € 0,00 (SENTE) ISCRIZIONE ETS APS

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Gian Piero Godio (*)
(*) Firma su delega del Direttivo
Dott. Umberto Lorini



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE PRO NATURA DEL VERCELLESE, VALSESIA E VCO APS

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 D.lgs 117/2017.

Esente da imposta di registro per adeguamento ai sensi dell'art. 82 D.lgs 117/2017.



art. 1 - Costituzione e denominazione

È costituita, conformemente alla Carta Costituzionale e ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. (d'ora in poi: "Codice del Terzo Settore" o "Codice"), l'associazione di promozione sociale "Pro Natura del Vercellese, Valsesia e VCO APS ETS", abbreviabile come "Pro Natura VVV". L'APS è già iscritta al RUNTS e continuerà ad utilizzare nella denominazione sociale la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS".

art. 2 - Sede

L'associazione ha sede legale nel Comune di Vercelli.

L'eventuale trasferimento della sede potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria degli associati e non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune; dovrà comunque essere comunicato entro 30 giorni agli enti pubblici territoriali che provvederanno ai fini dell'aggiornamento del Registro unico nazionale del Terzo settore o dei Registri operanti medio tempore.

È possibile istituire sedi secondarie e/o operative, previa apposita delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci.

art. 3 - Scopi e finalità

L'associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica; si ispira a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.

Ispira e condivide le sue scelte e finalità ai valori ed ai principi statuari della Federazione Nazionale Pro Natura, e si prefigge lo scopo di:

- Diffondere e favorire la conoscenza e il rispetto della natura e dei suoi equilibri;
- Adoperarsi per una tutela dell'ambiente che tenga conto delle esigenze biologiche e culturali dell'uomo;
- Ottenere la valorizzazione ed un'adeguata protezione delle zone d'interesse naturalistico e/o culturale e delle specie viventi, nonché una seria programmazione di ogni intervento sull'ambiente;
- Difendere la biodiversità nelle sue varie forme quale valore naturale oltre che economico, sociale e culturale.

L'associazione utilizza quale tessera sociale quella della Federazione Nazionale Pro Natura.

art. 4 - Assenza di scopo di lucro

L'associazione non persegue scopo di lucro, né direttamente né indirettamente.

Nel caso si raggiungessero degli avanzi di esercizio, gli stessi - al netto delle eventuali imposte previste dalle vigenti normative fiscali - andranno reinvestiti a favore delle attività istituzionali dell'associazione stessa, statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'attività del volontario dell'associazione non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Codice.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione di cui il volontario è socio.

Chiusa per Bolli e Carichi
Cantoni

L'associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice.

L'associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 17 comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

art. 5 - Attività

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 3 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più attività di interesse generale:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
 - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
 - ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative, di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;
 - protezione civile ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
 - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- L'associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 del Codice.

art. 6 - Modalità per il raggiungimento delle finalità

Per raggiungere le finalità di cui all'art. 3 l'associazione opera attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, realizzazione di progetti, produzione di pubblicazioni e materiale audiovisivo, iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale, promozione di iniziative ed attività nei diversi settori economici.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'associazione intende:

- organizzare campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, realizzazione di progetti, produzione di pubblicazioni e materiale audiovisivo, iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale, promozione di iniziative ed attività nei diversi settori economici;
- promuovere ed organizzare attività al fine di salvaguardare e/o recuperare l'ambiente naturale e i beni culturali, in particolare promuovendo ed organizzando in proprio o in collaborazione con enti e associazioni, servizi di vigilanza sull'applicazione delle norme poste a tutela dell'ambiente, degli animali e della salute;
- svolgere attività di manutenzione, pulizia e custodia di aree verdi, beni monumentali e/o culturali, parchi giochi, giardini pubblici con annessi impianti sportivi e di svago di uso pubblico, spiagge, coste

ed ambienti naturali;

- organizzare campi di lavoro per il recupero ambientale, il risanamento di strutture urbane, il rimboschimento e la ricomposizione paesaggistica, il recupero di terre incolte, il disinquinamento di zone agricole ed industrializzate;
- promuovere la conoscenza in ordine ai diritti dei consumatori e utenti anche mediante forme di assistenza diretta ai consumatori ed utenti medesimi;
- organizzare riunioni, seminari, dibattiti e convegni; redigere e diffondere studi tramite pubblicazioni ed ogni altro mezzo di comunicazione; promuovere rapporti in Italia ed all'estero con enti ed associazioni, cooperative e movimenti organizzati;
- promuovere ed organizzare attività per la difesa, la tutela e la cura della salute umana e del benessere animale;
- promuovere e gestire attività di formazione non formale presso le proprie sedi e/o presso altri luoghi idonei, rivolte a scuole di ogni ordine e grado e agli adulti, nell'ottica del diritto/dovere del cittadino all'apprendere per tutto l'arco della vita, sui temi e le metodologie che fanno riferimento all'educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva;
- promuovere e gestire attività di formazione, prevenzione e di intervento in emergenza in ambito di protezione civile;
- stipulare accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero di promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e fondazioni che siano giudicate necessarie od utili per il conseguimento della propria finalità.
- realizzare iniziative e campagne di sensibilizzazione, di informazione e monitoraggio, in difesa degli animali (d'affezione o di allevamento), della fauna selvatica, della flora, del suolo e dell'ambiente, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti.

art. 7 - Patrimonio e risorse economiche

Il patrimonio dell'associazione è destinato allo svolgimento delle attività di cui al presente Statuto ed alle spese di organizzazione e gestione dell'associazione. Se conseguiti, utili e avanzi di gestione devono rafforzare la struttura patrimoniale dell'associazione per meglio perseguire, e con durezza nel tempo, gli scopi associativi.

Tale patrimonio, costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità; è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
- finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'associazione;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da contributi e/o convenzioni con le amministrazioni pubbliche;
- eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e s.m.i.;
- attività diverse di cui all'art. 6 del Codice (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).

L'associazione potrà reperire le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento dei suoi fini sia in Italia che all'estero, presso privati o Istituzioni ed enti pubblici. I fondi possono essere depositati presso un istituto di credito scelto dal Consiglio Direttivo.

L'esercizio sociale ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo, con il supporto del Tesoriere, redige il bilancio e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di aprile.

E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali

statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

art. 8 - Soci

L'associazione deve essere costituita da un numero minimo di sette persone fisiche. Possono diventare soci dell'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa nei termini prescritti dall'Assemblea ordinaria dei soci.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutte le attività associative saranno svolte nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

art. 9 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo, ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione.

Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci, da presentare entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea.

All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile.

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o morosità.

Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo.

L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci - su proposta del Consiglio direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica - nei confronti del socio che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'associazione;

- svolga attività contrarie agli interessi dell'associazione;

- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'associazione.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

Perde inoltre la qualifica di socio chi, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 6 mesi dal sollecito scritto.

La perdita della qualifica di socio comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'associazione sia all'esterno per designazione o delega.

Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo il socio o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

art. 10 - Diritti e doveri dei soci. Incompatibilità

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'associazione ed alla sua attività.

I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'associazione;

- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;

- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'associazione;

- al pagamento nei termini della quota associativa.

Vi è incompatibilità fra gli incarichi ricoperti all'interno dell'associazione e incarichi di pari livello ricoperti all'interno di partiti, sindacati ed altre organizzazioni di tale natura. È inoltre stabilita l'incompatibilità tra cariche esecutive territoriali del circolo e cariche amministrative esecutive di amministrazioni locali. Solo per quanto concerne gli enti di gestione territoriale è possibile prevedere deroghe.

art. 11 - Quota associativa

I soci devono corrispondere, entro il termine del 31 dicembre di ogni anno, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti versare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

art. 12 - Organi dell'associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

art. 13 - L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione ne regola l'attività ed è composta da tutti i soci. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'ente, è ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica, con almeno 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o dal Vice Presidente (ove previsto) o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.

Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal segretario che lo sottoscrive insieme al Presidente.

Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno un mese nel libro dei soci, che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale, che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.

Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato,



conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di 5 associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

Gli associati possono intervenire in Assemblea anche da remoto mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

art. 14 - L'Assemblea ordinaria dei soci

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e la relazione di missione, ai sensi dell'art. 13 del Codice;
- discute ed approva i programmi di attività;
- elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- elegge il Presidente;
- nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (se previsto);
- nomina e revoca l'organo di controllo (se previsto);
- elegge e revoca i membri del Collegio dei Probiviri; (se previsto);
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- delibera sulla quota associativa annuale e sull'accettazione di eventuali contributi straordinari;
- delibera sull'esclusione dei soci;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
- delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi;
- determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, secondo le modalità previste all'art. 4 del presente Statuto.
- approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbali delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

art. 15 - L'Assemblea straordinaria dei soci

L'Assemblea straordinaria dei soci approva - con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza - eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto, o lo scioglimento dell'associazione.



art. 16 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 7 membri compresi il Presidente e il Vice Presidente, nominati dall'Assemblea e scelti tra i soci; l'Assemblea che procede all'elezione determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili fino a un massimo di tre mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti; si applica l'articolo 2382 del Codice Civile.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi e ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta almeno 10 giorni prima, con avviso scritto, mediante strumenti telematici. L'avviso deve contenere il giorno, l'ora, la sede della convocazione e l'ordine del giorno.

È ammessa la possibilità di partecipare alle adunanze da remoto mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di avere visione dei documenti e di scambiarsene, nonché di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatti salvi quelli che la legge o lo Statuto attribuiscono all'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge e revoca, tra i propri componenti, il Segretario e il Tesoriere;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea dei soci per l'approvazione: la relazione sulla gestione, il rendiconto economico-finanziario dell'esercizio trascorso, nonché il bilancio preventivo;
- approva il bilancio sociale qualora vengano superati i limiti di legge;
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera sull'apertura di conti correnti sia bancari che postali.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Presidente entro 60 giorni indice l'Assemblea dei soci per le elezioni suppletive dei membri da sostituire.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza;

L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore.

art. 17 - Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica 3 anni ed è eletto dall'Assemblea tra i soci.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente che è eletto tra i soci. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente. Può movimentare conti correnti sia bancari che postali, o delegare per la loro movimentazione il Tesoriere e/o il Vice Presidente e/o il Segretario. Su delibera del Consiglio Direttivo può aprire conti correnti bancari e postali e con delibera dell'Assemblea dei soci, compiere

Alba Gualco

Alba

tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e mobiliare, ivi inclusa la richiesta di mutui ipotecari, fideiussioni, leasing e affidamenti bancari.

art. 18 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

art. 19 - Il Segretario

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Segretario. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio Direttivo ed eventualmente di Assemblea e li trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci e al registro volontari.

art. 20 - Il Tesoriere

Il Consiglio Direttivo elegge il Tesoriere. Il Tesoriere avrà il compito di predisporre la bozza di rendiconto economico-finanziario dell'esercizio trascorso, nonché del bilancio preventivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo. Il Tesoriere avrà, inoltre, il compito della gestione dell'amministrazione finanziaria dell'associazione.

Il Tesoriere è autorizzato a riscuotere pagamenti e a rilasciarne quietanza.

Può essere nominato Tesoriere anche il Presidente, il Vice Presidente o il Segretario dell'associazione.

art. 21 - Il Presidente Onorario

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'associazione.

Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'ente.

art. 22 - Durata e scioglimento

L'associazione ha durata indeterminata e si scioglie nei casi previsti dalla legge italiana e dal presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'associazione con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

L'obbligatorietà del parere avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

art. 23 - Fonti normative - Norme transitorie e finali

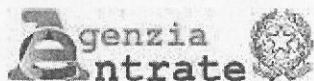
Il funzionamento dell'associazione è disciplinato, oltre che dal presente statuto e dai regolamenti interni, dalla legislazione vigente in materia e dalle norme del codice civile relative alle associazioni.

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Tutte le clausole statutarie la cui validità è vincolata all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore avranno efficacia, in modo automatico, a partire dalla data di iscrizione allo stesso Registro.

- approvato dall'Assemblea dei Soci il 18 gennaio 2025 -





DIREZIONE PROVINCIALE DI: VERCELLI

UFFICIO TERRITORIALE DI: VERCELLI

Registrazione di Atto Privato

Il 13/02/2025 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TTZ , serie 3 , numero 62

data di stipula: 18/01/2025

ident.vo telematico: TTZ25L000062000ZH per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: LRNMRT72E16L750C

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

94032340021				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

94032340021

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

PRO NATURA DEL VERCELLESE, VALSESIA E VCO APS ETS

TIPO ATTIVITÀ

949960 - ORGANIZZAZIONI PER PROMOZIONE E DIFESA DI ANIMALI E AMBIENTE

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

CORSO LIBERTA' 72

C.A.P.

13100

COMUNE

VERCELLI

PROV.

VC

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

LRNMRT72E16L750C

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

LORINI UMBERTO

DATA 13/02/2025

IL FUNZIONARIO



UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT VERCELLI

ATTO DD 1898/A1419A/2022

DEL 13/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nei precedenti registri e trasmigrati nel Registro Unico Terzo Settore, ai sensi dell'art. 54 del d. Lgs. Del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 comma 7 del Decreto ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Visti

- il d.lgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 e' in vigore il nuovo codice del terzo settore;
- il decreto del ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del codice del terzo settore;
- la dgr 21 maggio 2021, n. 6-3258 art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione dell'allegato I e II del provvedimento organizzativo approvato con deliberazione della giunta regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.;
- la dgr 3 agosto 2018, n. 95-7421 art. 22 della l.r. 23/08: "attribuzione dell'incarico di responsabile del settore A1513B "Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale", articolazione della direzione A15000 Coesione Sociale, alla dirigente regionale dott.ssa Antonella Caprioglio", incarico prorogato rispetto alla nuova codifica del Settore, A1419A, quale parte della Direzione Sanità e Welfare, con successive DGR n. 10-3678 del 6.8.2021, DGR n. 12-4380 del 22.12.2021 e DGR n. 11-4659 del 18.2.2022;
- la DGR n. 3-4819 del 31.3.2022, che ha disposto il rinnovo, per la durata di 2 anni, a decorrere dal 1.4.2022, dell'incarico di Dirigente del Settore A1419A, in capo alla Dr.ssa Antonella Caprioglio";

Considerato che, ai sensi del D.M. 106 del 15 settembre 2020, in data 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con decreto n. 561 dd 26 ottobre 2021

della Direzione del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

Considerato altresì che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato ex officio il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

Preso atto che in capo alle citate Associazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sussistono i requisiti per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, alla luce di tutte le verifiche necessarie a tale fine, svolte dagli uffici regionali competenti;

Visti l'articolo 54 del Codice del Terzo Settore e l'articolo 31 comma 7 del D.M. N. 106/2020;

Accertato che, a seguito dell'esame effettuato dagli Uffici competenti della Direzione Sanità e Welfare aventi sede a Vercelli sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione degli Enti indicati nell'allegato A quali Ente del Terzo Settore e per la loro iscrizione nella sezione richiesta, come risultante dal medesimo allegato;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 117/2017, D.M. 106/2020
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali"
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi"
- L.R. 14.10.2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016;

DETERMINA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 31 comma 7 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione, nelle relative sezioni del RUNTS, degli Enti, già iscritti nei precedenti Registri, riportati nell'allegato A, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa,

Il presente provvedimento sara' pubblicato sul b.u.r. ai sensi dell'art. 61 dello statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e
giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato A

n. ordine	DENOMINAZIONE ENTE	CF	SEZIONE ISCRIZIONE RUNTS	SEDE	PROVINCIA
1	TANDEM ETS ODV	90070260022	ODV	BIELLA	BIELLA
2	BOSCO PARLANTE ODV	90069420025	ODV	VALLE MOSSO	BIELLA
3	BIELLA SOCCORSO CINOFILO ODV - BSC ODV	92016750025	ODV	BRUSNENGO	BIELLA
4	PER CONTARE DI PIU' ODV	90022700026	ODV	BIELLA	BIELLA
5	SERENDIPITY ASSOCIAZIONE GENITORI ODV	90063340021	ODV	SAGLIANO MICCA	BIELLA
6	ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI DI VERCELLI - IPSIA ODV	94030430022	ODV	VERCELLI	VERCELLI
7	PROTEZIONE CIVILE A.N.A. SEZ. DI VERCELLI ODV	94042730021	ODV	VERCELLI	VERCELLI
8	PROTEZIONE CIVILE A.N.A. SEZIONE VALSESIANA ODV	01985770021	ODV	VARALLO	VERCELLI
9	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI ROASIO 'TRA BARAGGIA E RIVE ROSSE APS-ETS	94036550021	APS	ROASIO	VERCELLI
10	PRO NATURA DEL VERCELLESE	94032340021	APS	VERCELLI	VERCELLI
11	CORPO MUSICALE SANTA CECILIA APS	80015610027	APS	GATTINARA	VERCELLI
12	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ITACA - ASSOCIAZIONE STUDENTESCA E GIOVANILE	94033090021	APS	VERCELLI	VERCELLI
13	COORDINAMENTO PROVINCIALE VERCELLI ANCESCAO	94030840022	APS	SERRAVALLE SESIA	VERCELLI

14	APS/ASD BURRACO PRO VERCELLI	94030770021	APS	VERCELLI	VERCELLI
15	ORATORIO E CIRCOLO DON ALBINO TOLA ANSPI APS-ETS	93004260027	APS	BIANZE'	VERCELLI
16	ORATORIO E CIRCOLO DON GIOVANNI BOSCO ANSPI APS-ETS	93003270027 -	APS	SALUGGIA	VERCELLI
17	CIRCOLO ANSPI ORATORIO DON G.BAIOCCO	91006930027	APS	SERRAVALLE SESIA	VERCELLI
18	ORATORIO E CIRCOLO ANSPI DI BORGOSESIA	91016390022	APS	BORGOSIESIA	VERCELLI
19	COMITATO FESTEGGIAMENTI CASANOVA ELVO A.P.S	01829950029	APS	CASANOVA ELVO	VERCELLI
20	ORATORIO E CIRCOLO SAN MICHELE ANSPI APS ETS	94004960020	APS	STROPPIANA	VERCELLI
21	DANCE ABC DANCE CRESCENTINO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - APS	94039560027	APS	CRESCENTINO	VERCELLI